

Ai sensi D. Lgs. 24/2023, in materia di Whistleblowing, La informiamo che:

1. Finalità e base giuridica del trattamento: I trattamenti saranno effettuati per la gestione del procedimento di Whistleblowing in conformità alla vigente normativa, per procedere alla verifica della fondatezza del fatto segnalato, all'adozione dei provvedimenti conseguenti, alla tutela in giudizio di un diritto ed alla risposta ad un'eventuale richiesta dell'Autorità giudiziaria. La base giuridica del trattamento risiede, rispetto alla segnalazione da lei fatta, nel legittimo interesse del titolare del trattamento e nell'adempimento degli obblighi di legge. Il conferimento dei dati è necessario per la gestione del procedimento di Whistleblowing e per tutti gli adempimenti successivi.

2. Destinatari dei dati personali: I dati personali potranno essere resi accessibile esclusivamente ai soggetti che abbiano un ruolo previsto nella gestione del procedimento di Whistleblowing (soggetti interni specificamente individuati da lettera di nomina ed OdV. Tali soggetti sono vincolati da un dovere di riservatezza e da specifiche istruzioni. Potranno avere accesso ai dati personali, per finalità strettamente tecniche ed attinenti alla piattaforma, i fornitori del servizio per la gestione della segnalazione, che agiranno in qualità di responsabili del trattamento sulla base di specifiche istruzioni fornite dal titolare. Potranno avere accesso ai dati ed informazioni raccolte anche l'Autorità giudiziaria, l'Autorità pubblica, l'ANAC e, in generale, tutti i soggetti a cui la comunicazione debba essere effettuata in forza di una legge. I dati personali non saranno comunicati a soggetti diversi da quelli sopra individuati, né saranno diffusi. I dati non saranno trasferiti a Paesi extra-Ue.

3. Chi può effettuare la segnalazione: In base alla legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", possono effettuare le segnalazioni al Responsabile del whistleblowing o RPCT:

- i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, compreso il personale in regime di diritto pubblico, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.c., delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico;
- i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;

- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

4. Cosa può essere segnalato: Sono oggetto di segnalazione le condotte e i fatti illeciti, commessi nel contesto lavorativo della Società, di cui i soggetti segnalatori sono venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Per condotte illecite si intendono l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ad es. corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, concussione) ma anche le situazioni come ad esempio:

- irregolarità e utilizzo distorto del potere discrezionale nell'ambito di procedure di affidamento di contratti pubblici;
- accessi indebiti agli applicativi informatici (anche mediante l'uso di credenziali altrui);
- utilizzo improprio di istituti a tutela del dipendente (es. malattia, garanzie e tutele ex legge 5 febbraio 1992 n. 104, congedi, permessi sindacali);
- irregolarità nell'attestazione delle presenze in ufficio;- rapporti/frequentazioni inopportune tra dipendenti e "soggetti esterni" (es. contribuenti, utenti, consulenti, collaboratori, fornitori, ecc.);
- autorizzazione e liquidazione indebita di spese relative al personale;
- false dichiarazioni;
- violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro.

Non rientrano quindi nelle segnalazioni

- meri sospetti o voci;
- rimostranze personali del segnalante;
- rivendicazioni attinenti al rapporto di lavoro o di collaborazione;
- rivendicazioni attinenti ai rapporti con i superiori gerarchici o i colleghi
- Tutto quello che è già definito nel file "SEGNALAZIONI-MOD 11.05" che utilizziamo da anni e che inseriamo all'interno delle apposite cassettoni dislocate nelle due aree produttive.

5. Come effettuare la segnalazione: L'unico soggetto interno della società, destinatario delle segnalazioni whistleblowing, è Responsabile del whistleblowing. Per ragioni di completezza è opportuno evidenziare che la segnalazione può essere inviata, senza ordine di preferenza, anche ad ANAC, ovvero trasmessa, sotto forma di denuncia, all'autorità giudiziaria o contabile utilizzando il seguente link: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>

6. Modalità della segnalazione:

La Società MARINO BELOTTI Srl, al fine di agevolare l'invio e la ricezione delle segnalazioni, predispose il seguente canale di comunicazione conforme a quanto previsto dal d.lgs. 24/2023.

a) interno (nell'ambito del contesto lavorativo): comunicazione inviata tramite posta elettronica crittografata, fuori dai server aziendali, all'indirizzo dedicato al Whistleblowing (Odv), gestito esclusivamente dal Responsabile del whistleblowing (Odv), a tutela della riservatezza del segnalante contenente i dati identificativi oppure lettera in busta chiusa indirizzata presso la sede legale della Società in busta chiusa alla cortese attenzione Responsabile del whistleblowing con la dicitura "RISERVATA PERSONALE".

Una volta ricevuta, la busta non deve essere assolutamente aperta e deve essere tempestivamente recapitata Responsabile del whistleblowing (Odv) dallo stesso conservata ed archiviata sotto la propria responsabilità.

Il segnalante può utilizzare il MOD 20.01 - Modulo per la Segnalazione illeciti.

7. Quali sono le tutele del segnalante: Il Responsabile del whistleblowing garantisce la massima riservatezza dell'identità del segnalante, intendendo come tale non soltanto il suo nominativo ma anche tutti gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, nella misura in cui il loro disvelamento possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione del segnalante. Il trattamento di tali elementi viene quindi improntato alla massima cautela, a cominciare dall'oscuramento dei dati nei casi in cui, per ragioni istruttorie, altri soggetti ne debbano essere messi a conoscenza. Nell'ambito del procedimento disciplinare attivato della Società, l'identità del segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. Nel caso in cui l'identità del segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare, la Società non potrà procedere con il procedimento disciplinare se il segnalante non acconsente espressamente alla rivelazione della propria identità.

La violazione della riservatezza dell'identità del segnalante è fonte di responsabilità disciplinare. Nel caso in cui si renda necessario, il Responsabile del whistleblowing trasmette la segnalazione, nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, alle autorità giudiziarie competenti, avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela della riservatezza. Laddove detta identità venga successivamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il Responsabile del whistleblowing fornisce tale indicazione previa notifica al segnalante.

Il dipendente segnalante è inoltre tutelato normativamente da eventuali misure ritorsive o discriminatorie adottate a seguito della segnalazione, non potendo essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa, sia attiva che omissiva, avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro. Per specifica previsione normativa le tutele previste nei confronti del segnalante cessano in caso di sentenza, anche non definitiva di primo grado, che accerti nei confronti dello stesso la responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi alla denuncia, ovvero la sua responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o per colpa.

8. Titolare del trattamento: Titolare del trattamento è DOTT.FRANCO BORIN (anche ODV e Responsabile Whistleblowing) ai seguenti contatti:

- via e-mail, all'indirizzo: odv.borin@pro-gest.it
- al numero: [347-4544367](tel:347-4544367)
- indirizzo postale: [Via Trieste, 87 -25030 Erbusco \(BS\)](#)

Le informazioni e i dati relativi alla segnalazione sono conservati, in formato elettronico, per il periodo necessario alla definizione della pratica e, successivamente, per 5 anni dalla loro acquisizione; a meno che non vi siano esigenze tali da rendere necessaria la conservazione per un periodo di tempo maggiore (ad es. in presenza di un ordine delle Autorità di polizia e/o giudiziaria, oppure nel caso in cui debba essere tutelato / azionato in giudizio un diritto della Società).

È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del GDPR (accesso, opposizione, rettifica, cancellazione, limitazione), sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, rivolgendosi a **ALFREDO GAVAZZENI**

Le ricordiamo che, in base al Capo III (artt. Da 15 a 22) del Reg. UE 2016/679, lei ha diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione, la limitazione, la portabilità, l'opposizione

Ai sensi del medesimo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

L'elenco completo dei diritti dell'interessato è riepilogato in maniera sintetica in allegato. Può trovare i diritti completi nel testo del Reg. UE 2016/679 articoli da 15 a 22 al link <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0679&from=IT>